Allegato 1

Schema Atto di Impegno

Il/La sottoscritto/a_____ in qualità di legale rappresentante della/del ATI / C.S.A. _____, in relazione al contributo concesso nell'ambito dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.), a sostegno di progetti finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali, approvato con D.D. n. G06692 del 18 maggio 2026, per il progetto denominato_____ presentato in data _____ ed acquisito al protocollo regionale n. _____, spesa complessiva del progetto presentato € _____ ,

PREMESSO CHE

- l'art. 33 della L.R.3/2015 assegna alla Regione il compito di promuovere e sostenere i Centri servizi per l'artigianato (C.S.A.);
- i C.S.A. sono destinati a svolgere diverse attività a favore delle imprese artigiane, quali in particolare assistere le imprese nella fase costitutiva, modificativa ed estintiva, incoraggiare i processi di ammodernamento tecnologico e organizzativo, favorire il ricambio generazionale, agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali, favorire l'accesso alle misure di sostegno, promuovere i processi di aggregazione, favorire la promozione commerciale a livello locale, nazionale ed internazionale;
- la deliberazione della Giunta regionale Deliberazione n. 652 del 17 ottobre 2017, con la quale sono stati adottati i criteri e gli indirizzi per l'accreditamento dei Centri Servizi Artigianato (C.S.A.) e la concessione dei contributi regionali;
- ai sensi del regolamento approvato con la citata DGR 652 del 17 ottobre 2017, i contributi regionali, previsti dalla Legge regionale n. 3/2015 e dai Piani attuativi di intervento, sono erogati esclusivamente ai C.S.A. accreditati in base ai criteri definiti nel presente documento;
- con la determinazione dirigenziale n. G06692 del 18 maggio 2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.), a sostegno

di progetti finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali;

- i progetti finanziabili, realizzati dai C.S.A., devono avere ad oggetto le seguenti azioni, nelle percentuali massime indicate:
    1. azioni volte alla digitalizzazione e all'attivazione di processi che accrescano la cultura e la consapevolezza in ordine ai criteri ESG (Environment, Social e Governance) al fine di migliorare il posizionamento delle imprese artigiane, anche online, nonché l'accesso al credito (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 15%);
    2. studi ed analisi sull'artigianato laziale, con un focus specifico sull'artigianato artistico e tradizionale (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 30%);
    3. progettazione, strutturazione ed erogazione di percorsi di formazione specialistica per la figura di Manager di Reti di Imprese tra attività economiche su strada, con il coinvolgimento delle Università, Centri di ricerca e/o Istituzioni Accademiche operanti nel territorio regionale (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 25%);
    4. azioni di assistenza gratuita alle imprese (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 15%) con particolare riferimento alle seguenti attività:
        a) attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze artigiane laziali (con esclusione dei prodotti enogastronomici), anche con il coinvolgimento delle botteghe storiche inserite nell'elenco regionale previsto dalla L.R. 1/2022;
        b) assistenza gratuita alle imprese artigiane per favorire l'accesso alle misure di sostegno promosse da enti o Istituzioni pubbliche ed alle agevolazioni di cui all'art.29 della L.R. 3/2015;
    5. azioni finalizzate all'aggiornamento professionale degli artigiani, volte anche alla promozione dell'occupazione ed al ricambio generazionale, da erogarsi gratuitamente ai destinatari (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 15%);

- con determinazione dirigenziale n. ……. del …… il C.S.A. denominato "……", con sede legale in ……, Via/Piazza …….., … – C.F./P.Iva ……, ai sensi della D.G.R. n. 652/2017 e della Determinazione n. G14643/2017, all'esito della verifica di sussistenza delle condizioni e dei requisiti è stato accreditato ed inserito nell'elenco regionale dei C.S.A. (indicare le determinazioni di accreditamento di tutti i C.S.A. componenti l'ATI);
- all'esito della valutazione di merito, il progetto presentato è risultato ammissibile a finanziamento, a favore del soggetto proponente, per un importo pari ad euro_____;
- è necessario procedere, ai fini del perfezionamento della concessione del contributo e dell'avvio del progetto, alla sottoscrizione di un apposito Atto di impegno per la disciplina delle condizioni e degli adempimenti del soggetto promotore, necessari ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, sulla base di quanto disposto dall'Avviso e dalla normativa di riferimento;
- è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni dalle disposizioni di cui al presente Avviso e dalla normativa, nazionale e regionale di riferimento;

SI IMPEGNA

- a prestare idonea garanzia fidejussoria, a fronte dell'anticipazione del contributo -nella misura massima del 60% dell'Aiuto concesso- che avverrà successivamente alla sottoscrizione del presente atto; l'anticipo sarà erogato solo a seguito della presentazione di fidejussione di importo pari alla somma erogata, che può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di Tesoreria Provinciale o presso le Aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore di Regione Lazio, oppure essere rilasciata da Imprese bancarie o assicurative ovvero dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo speciale di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie che sono sottoposte a revisioni contabili da parte di una Società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del Decreto Legislativo n. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente

la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta di Regione Lazio;

- a realizzare gli interventi previsti nell'ambito del progetto approvato, secondo quanto previsto nella domanda presentata e nella successiva documentazione richiesta dalla Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca, nonché a garantire l'ottenimento dei risultati (prodotti e/o servizi) ivi indicati. A tale fine è riportata la scheda finanziaria con l'indicazione dei tempi previsti per ciascuna fase e la data per la conclusione del programma;

Scheda finanziaria

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Finanziamento Richiesto	Finanziamento a carico del beneficiario
Totale progetto			

- ad avere, all'atto della concessione del contributo, e a mantenere, per l'intera durata del progetto, la situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro, pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300;
- a non richiedere né ottenere altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per il medesimo intervento, o anche per singole attività, oggetto della domanda;
- a rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";

- a utilizzare, per qualsiasi comunicazione con l'Amministrazione, gli indirizzi PEC riportati nell'avviso pubblico;
- a concludere il progetto entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo, salvo eventuale proroga;
- a realizzare gli interventi previsti nel totale rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate nel presente atto di impegno;
- ad impiegare il contributo pari a € _____, concesso dalla Regione Lazio, per la realizzazione del programma di interventi ammesso a finanziamento;
- ad inviare, a seguito della formale chiusura delle attività progettuali, la domanda di erogazione del saldo del contributo concesso, dietro presentazione della seguente documentazione:
  - relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto;
  - rendicontazione amministrativa di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto (titoli di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento degli stessi);
- a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili;
- a comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi e oggettivi di accesso al finanziamento, relativamente alle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- a mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;
- ad indicare sui documenti (contratti, fatture, pagamenti, liberatorie, ecc.) il codice CUP, il titolo dell'intervento al fine di garantire la riconducibilità all'operazione finanziata;
- ad anticipare la quota corrispondente al saldo, che sarà erogata a seguito dell'avvenuta approvazione della documentazione di rendicontazione finale e della relazione conclusiva dell'operazione da parte del Beneficiario (ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso), previa verifica da parte delle strutture regionali incaricate della gestione e del controllo;
- a trasmettere, nei termini previsti dall'Avviso, la relazione sulla realizzazione del Progetto e sugli obiettivi raggiunti, nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute rispetto al Progetto approvato e alla composizione delle Spese Ammesse

previste nell'Atto di Impegno; tale relazione deve descrivere, con le idonee evidenze documentali, il numero delle Imprese servite per effetto del Progetto ripartite in ambiti provinciali e, anche per intervalli, la natura e complessità dei servizi prestati, con indicazione degli ulteriori fabbisogni riscontrati e delle criticità eventualmente sorte nell'attività di assistenza espletata;

- a curare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del contributo concesso nei quali sono incluse spese finali dell'operazione completata, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- ad assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno per la realizzazione del progetto approvato;
- ad utilizzare, per ogni operazione contabile afferente il progetto, il numero di conto corrente dedicato al progetto in via esclusiva, intestato alla rete di impresa, con IBAN che dovrà essere debitamente comunicato;
- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- ad applicare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità. In particolare, le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno della Regione Lazio all'operazione riportando:
    - l'apposizione di una targa o in altra forma appropriata a seconda della tipologia di attività;
    - (EVENTUALE) pubblicazione sul sito del C.S.A. (o delle Associazioni provinciali e regionali cui il C.S.A. aderisce), di una breve descrizione del Progetto con evidenza dell'ammontare del contributo ottenuto, dando evidenza del logo della Regione Lazio, su tutta la documentazione elaborata e nel corso delle iniziative inerenti al progetto che prevedano la partecipazione di terzi;

- ove richiesto dalla Regione Lazio, il beneficiario trasmette inoltre materiale fotografico o video dell'attività/evento agevolato a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati e partecipa alle iniziative promosse dalla Regione Lazio;
- a fornire, nella fase di rendicontazione finale e relativa richiesta del saldo, i dati e le informazioni relativi alla realizzazione effettiva dei risultati attraverso la completa valorizzazione degli indicatori originariamente stimati;
- a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta o non regolare realizzazione dell'operazione;
- a consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche in loco prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, fino al ricevimento del saldo da parte dei Servizi regionali o formalmente incaricati dalla Regione Lazio, rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione ed il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'operazione e del contributo concesso;
- a presentare eventuali istanze di variazioni con le modalità di cui all'art. 11 dell'Avviso, al fine di ottenere, ove necessario, l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione;
- a presentare eventuale istanza di proroga, ai sensi dell'Avviso, inviando la richiesta tramite PEC all'indirizzo: sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it, trasmettendo tutta la documentazione a supporto della richiesta stessa, per un periodo non superiore a 60 giorni;
- ad assicurare la realizzazione dell'investimento conformemente al progetto approvato, entro i termini riportati nel cronoprogramma allegato, e a rispettare tutte le eventuali prescrizioni contenute nei pareri, autorizzazioni e nulla-osta;
- a restituire le somme eventualmente ricevute, in caso di revoca del contributo concesso, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Località e data

FIRMA

Legale Rappresentante e timbro

del Soggetto Beneficiario